

La Regione al Comune

«Ora tornino i militari»

Ma Pisapia: il Pdl ha tagliato i fondi agli agenti

È un'altra fiammata, un altro coro di reazioni, distinguo, attacchi. Mentre Milano piange Daniele Carella e i suoi 21 anni, mentre la città si interroga sulla tragedia di Niguarda, continua la polemica politica. Con Lega e Pdl che chiedono al sindaco: «Riporti i militari nelle strade».

La richiesta parte nel primo pomeriggio di ieri dall'assessore regionale alla Sicurezza, Simona Bordonali: «Non dovrà accadere mai più che un giovane lombardo possa perdere la vita per mano di un pazzo a cui certe leggi annacquate hanno consentito di restare nella nostra regione. Chiedo a Pisapia di ripristinare i militari nelle strade come aveva disposto l'allora ministro Maroni; alla magi-

struttura di applicare le leggi sull'immigrazione; al governo di far rispettare queste norme».

Centrosinistra all'attacco. Ma Pisapia rifiuta certe critiche. Chiede alla Lega di «lavorare affinché torni nelle strade l'impegno necessario a dare tranquillità e sicurezza a tutti», ricorda che «Milano ha un livello di sicurezza tendenzialmente rassicurante» e spiega che, a proposito dei tagli alle forze dell'ordine, «questa è una responsabilità del governo Berlusconi che tagliando fondi e uomini ha limitato la presenza sul territorio».

Risposte chiare. L'appello del sindaco: no ad altri tagli alle forze dell'ordine, «in linea con le richieste dei consiglieri comunali di maggioranza di fronte a certe strumentalizza-

zioni». Un pensiero a Daniele: «Non ci sono parole adatte a consolare una famiglia a cui è stato portato via il figlio in maniera folle». Da Napoli, il presidente della Camera, Laura Boldrini dice: «Questa tragedia chiede una risposta di giustizia commisurata alla gravità del reato». Ma «è importante che il dolore non diventi odio».

Capitolo chiuso? Tutt'altro. Mentre il capogruppo provinciale della Lega, Igor Iezzi, attacca Pisapia («I militari li ha mandati via lui»), e Matteo Salvini sposa l'idea del ministro Mario Mauro («Disponibili a riportare l'esercito a Milano»), nel pomeriggio Fratelli d'Italia manifesta davanti a Palazzo Marino per ottenere — anche con una mozione — il ritorno dei soldati nei quartieri. Riccardo De Co-

rato analizza: «Erano 434 a costo zero, li pagava lo Stato». Con lui c'è l'ex ministro Ignazio La Russa: «Presenteremo una proposta di legge affinché non sia possibile impugnare il rigetto di asilo politico. Se fosse incostituzionale, chiederemo che la risposta al ricorso sia al massimo di sette giorni». Oggi alle 19 il Pdl sarà a Niguarda, in piazza Belloveso. I militanti raccoglieranno firme per avere strade presidiate. Il coordinatore Giulio Gallera: «Non è accettabile che l'avversione della sinistra per la sicurezza metta a rischio i milanesi». Rincarà l'ex ministro Mariastella Gelmini: «Sono bastati due anni di amministrazione Pisapia perché a Milano si imponesse il problema della sicurezza».

A. Sac.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nella giunta lombarda
Simona Bordonali, leghista bresciana di 41 anni, assessore regionale alla Sicurezza nella squadra di Roberto Maroni

